



COVID-19: promemoria sull'impiego dei test rapidi¹ al di fuori dei criteri di prelievo di campioni dell'UFSP

Versione del 18.12.2020

Contesto

Con la modifica dell'ordinanza 3 COVID-19 del **18.12.2020**, la Confederazione permette di impiegare i test rapidi al di fuori dei [criteri di sospetto, di prelievo di campioni e di dichiarazione dell'UFSP](#). Ciò rende possibile, per esempio nei piani di protezione, l'esecuzione di test su altri gruppi di persone asintomatiche.

Le misure di protezione, come le [regole di igiene e di comportamento](#), sono fondamentali per ridurre il rischio di trasmissione. Tra queste misure figurano la riduzione dei contatti, il distanziamento sociale e l'uso delle mascherine. Le misure di protezione sono più efficaci se applicate in modo combinato.

I test rapidi **non sostituiscono** le [regole di igiene e di comportamento](#) né i piani di protezione vigenti!

Condizioni quadro e attuazione pratica

Le condizioni quadro per l'esecuzione dei test rapidi sono definite nell'ordinanza 3 COVID-19 e prevedono in particolare che i test rapidi debbano essere eseguiti solo da personale appositamente formato e sotto l'esclusiva responsabilità di medici, farmacie, ospedali e centri di test autorizzati dai Cantoni.

La partecipazione ai test è in principio volontaria

Le misure di protezione devono essere rispettate a prescindere dall'esito del test.

Che fare in caso di risultato positivo?

In caso di risultato positivo al test rapido **viene eseguita immediatamente un'analisi di biologia molecolare (p. es. test PCR) a conferma della diagnosi²**.

Questo perché le persone asintomatiche che non soddisfano i criteri di prelievo di campioni hanno poche probabilità di essere infette ed è dunque possibile che il risultato del test rapido sia un **falso positivo**. L'analisi di biologia molecolare (p. es. test PCR) effettuata per confermare la positività del test rapido permette di garantire che le persone effettivamente positive vengano incluse nel tracciamento dei contatti, un elemento importante per interrompere le catene di trasmissione del virus.

Se l'analisi di biologia molecolare (p. es. test PCR) successiva a un test rapido positivo dà esito negativo, fa stato esclusivamente quest'ultimo risultato.

Cosa significa un risultato negativo?

Un test rapido negativo significa che **nel momento in cui si è sottoposta al test** la persona molto probabilmente non era contagiosa. Il risultato rispecchia quindi la situazione in un dato momento ed è **valido solo il giorno in cui è stato eseguito il test**. Nonostante il risultato negativo, è possibile che la persona sia comunque infetta e possa trasmettere il virus. Per questo motivo è molto importante rispettare le [regole di igiene e di comportamento](#) anche in caso di risultato negativo.

Finanziamento e dichiarazione

La Confederazione assume soltanto le spese per le analisi per il SARS-CoV-2 e delle prestazioni connesse fornite a persone che soddisfano i [criteri di sospetto, di prelievo di campioni e di dichiarazione dell'UFSP](#). Nel caso delle persone che **non** soddisfano questi criteri, le spese delle

¹ Attualmente sono disponibili solo test antigenici rapidi, ma è probabile che in futuro ne vengano offerti anche di altri tipi. Sono considerati test rapidi SARS-CoV-2 i metodi che permettono di rilevare direttamente la presenza degli antigeni o dell'acido ribonucleico del SARS-CoV-2, che non sono automatizzati e che richiedono uno strumentario minimo. Questi test rapidi devono soddisfare i requisiti minimi secondo l'allegato 5a dell'ordinanza 3 COVID-19 e figurare nominativamente sulla «lista bianca» dell'UFSP ([Medicina & ricerca](#) > [Medicamenti e dispositivi medici](#) > [Informazioni specialistiche per i test sulla COVID-19](#)).

² La persona deve mettersi in isolamento finché non riceve il risultato del test di conferma.

analisi e delle relative prestazioni sono a carico dell'istituzione che ha disposto il test (datore di lavoro ecc.)³.

I risultati dei test rapidi eseguiti al di fuori dei [criteri di sospetto, di prelievo di campioni e di dichiarazione dell'UFSP](#) **non sono soggetti all'obbligo di dichiarazione**⁴.

³ La conferma mediante analisi di biologia molecolare (p. es. test PCR) dopo un test rapido risultato positivo rientra tra i [criteri di prelievo di campioni dell'UFSP](#). I costi sono quindi assunti dalla Confederazione.

⁴ I test PCR eseguiti per confermare la positività di test rapidi permettono di garantire che le persone risultate positive confluiscono nella dichiarazione obbligatoria del numero di casi.